



Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



ESCURSIONE ESTIVA

Domenica 30 settembre 2018

Carso Triestino Val Rosandra (Dolina Glinščice)

	San Lorenzo (Jezero) m. 375 – Biv. G. Modugno m. 265 – Bottazzo (Botač) m. 183 – Santa Maria in Siaris m. 234 – Rif. Premuda m. 84 –					
	San Lorenzo (Jezero) m. 375					
Itinerario	Profondo solco che incide l'Altopiano del Carso Triestino, la Val					
	Rosandra è una minuscola entità geografica di appena 2.500 metri di					
	lunghezza, posta pochi chilometri a Sud-Est di Trieste.					
Grado di difficoltà	E-EE Escursionistico - Escursionisti esperti					
Grado di difficolta	Scarponi da montagna impermeabili; Calzettoni termici e traspiranti;					
	Pantaloni in tessuto idrorepellente; Maglietta intimo traspirante; Pile; Giacca a vento impermeabile e non troppo pesante; Guanti impermeabili; Berretto; Occhiali da sole ad alta protezione; Zaino; Bastoncini telescopici; Borraccia o thermos; Crema solare; Telo termico; Pronto soccorso personale; Biancheria di ricambio (da lasciare in auto).					
Equipaggiamento						
Attrezzatura						
7 1111 0 = 20101 0						
	Pranzo al sacco composto da cibi leggeri, facilmente digeribili e di rapida					
Alimentazione	assimilazione, energetici e nutrienti (frutta secca, muesli, biscotti secchi,					
	frutta disidratata, cioccolato, barrette energetiche). Succhi di frutta o te					
	caldo. (evitare <u>in assoluto</u> le bevande alcoliche).					
Tempi	ore:	4,30 c.a. (esclus		,		
Dislivelli	Salita m +	342	Discesa m -	342		
Cartografia	Edizioni Tabacco scala 1:25.000 foglio 047					
Accompagnatori	Marco Gini	Sonia Pesce	Giusepp Borziello		Cristiano Rizzo Sez. XXX Ottobre Ts	
Contatti	Tel. 339-340126	4 (ore serali)				
Luogo e ora di partenza	Mestre, ore 06:30 parcheggio Decathlon, Via Don Peron					
Luogo e ora di arrivo	Mestre, ore 20:00 parcheggio Decathlon, Via Don Peron					
Mezzo	Auto proprie					
	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni					
Note	variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni del percorso, delle condizioni atmosferiche e della preparazione del gruppo.					





Sezione di Mestre Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



DESCRIZIONE DELL' ITINERARIO

L'escursione si svolge attorno al solco originato dal Torrente Rosandra, con andamento circolare, in una delle più belle zone del Carso Triestino.

La partenza avviene dalla località San Lorenzo/Jezero (m. 375), da cui si gode una fantastica vista sulla Valle, seguendo il sentiero sv. 15 che inizialmente in forte pendenza, scende velocemente dentro al bosco sottostante fino a raggiungere la strada in cemento (Forestale riservata al transito dei residenti).

Si prosegue su quest'ultima (belle visioni d'insieme sulla Val Rosandra) che dapprima con tratto relativamente pianeggiante, poi in discesa più decisa, raggiunge il tracciato della vecchia ferrovia Trieste-Kosina/Erpelle nei pressi del vecchio casello (restaurato – m. 265).

Si prosegue lungo il tracciato (da anni adibito a pista ciclabile) che con andamento per lo più pianeggiante, si snoda a mezza costa lungo tutta la Val Rosandra. Poco prima della terza galleria, si devia lungo il sentiero sv. 1 che in ripida pendenza raggiunge l'abitato di Bottazzo/ Botač (m. 183), piccolo borgo di poche abitazioni ubicato ad una decina di metri dal confine con la Slovenia.

Antico insediamento della Valle, aveva come prevalente attività la macinazione del grano (con 5 mulini lungo la valle, l'ultimo dei quali ha cessato l'attività nel 1934 e i cui resti si possono vedere lungo il sentiero che conduce a Bagnoli) e le attività agricole agevolate dalla presenza di acque di risorgiva. Attualmente l'unica attività è data dall'antica Osteria, che ha riaperto da alcuni anni.

Proseguendo lungo il sentiero che porta verso valle, sul lato sinistro orografico del Torrente Rosandra, (scorci panoramici anche sulla imponente cascata) si raggiunge il bivio con il sentiero sv. 13 che si inerpica con brevi, ripidi tornanti lungo il pendio detritico sovrastante e in breve permette di raggiungere la Chiesetta di Santa Maria in Siaris (m. 234) che si erge su uno sperone roccioso a dominare la vallata.

Di origine molto antica (sembra risalire al IX secolo) è stata più volte restaurata anche se alcuni atti di vandalismo l'hanno un po' rovinata.

Il percorso prosegue lungo il sentiero (impegnativo e un po' esposto) che si inerpica lungo il crinale roccioso e che, con un tratto lungo la cresta, permette di raggiungere il Cippo Comici (eretto nel 1941 a memoria dello scalatore triestino Emilio Comici). Si scende quindi lungo il versante opposto (qualche passaggio su roccette) raggiungendo il sentiero sv. 25 che, proveniente dal Monte Carso, un po' ripido e impegnativo, permette di passare alla base delle verticali pareti del crinale dove sono state aperte le vie di roccia più impegnative di tutta la Valle. Sempre lungo il bosco, il sentiero si ricongiunge quindi al sv. 1 proveniente da Bottazzo, che in breve conduce al Rifugio Premuda (m. 84) nei pressi dell'abitato di Bagnoli della Rosandra.

Da qui, lungo il sentiero sv. 15, oltrepassato un ponte in cemento sul torrente e risalito il crinale boscoso per ripidi gradoni, si giunge ad un ampio spiazzo nei pressi della Vedetta di Moccò (da dove si ammira un bellissimo panorama sulla Val Rosandra). Proseguendo lungo il sentiero, per un bel bosco di roverelle, si sale fino a raggiungere nuovamente il tracciato della vecchia ferrovia, che si segue fino al bivio nei pressi del vecchio casello per poi risalire il pendio boschivo per il percorso effettuato all'andata e raggiungere in breve l'abitato di San Lorenzo/Jezero.

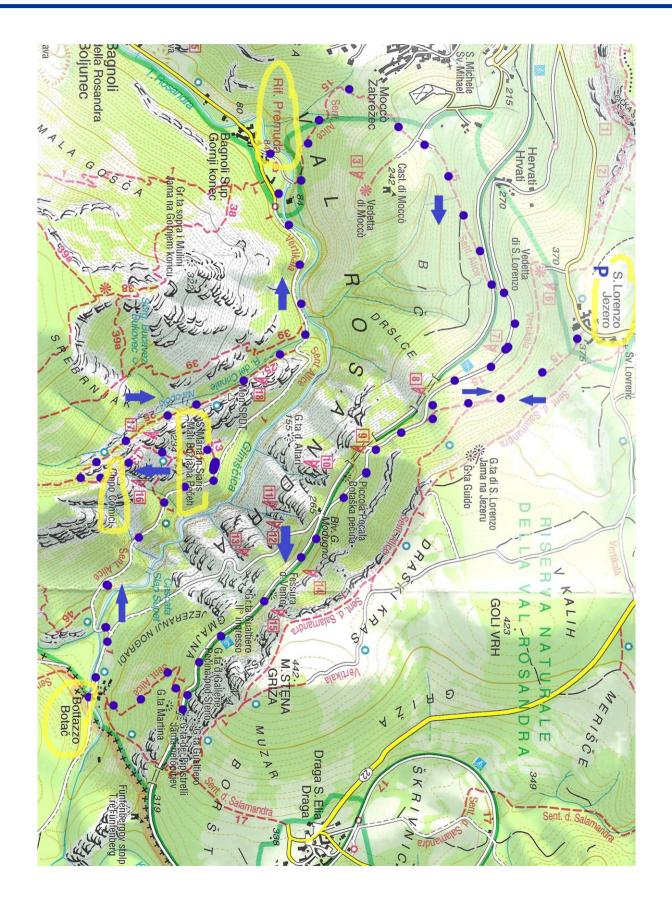




Sezione di Mestre







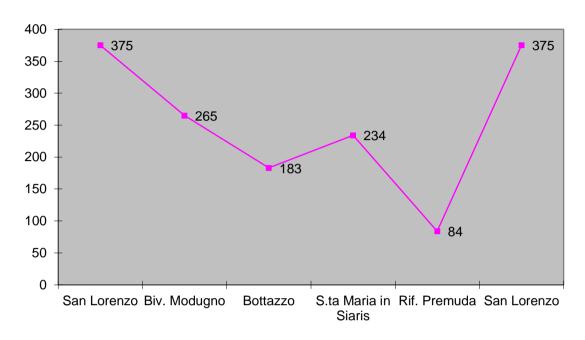




Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



PROFILO ALTIMETRICO



LA VAL ROSANDRA - descrizione

Assomigliante ad un canyon affacciato sul mare e solcata dal torrente omonimo, la Val Rosandra raccoglie in poco spazio tantissimi motivi di interesse, con una straordinaria varietà di aspetti naturali ma anche di ricordi e testimonianze di vicende storiche e preistoriche.

Molto nota per le attività di arrampicata (Palestra di Roccia) e per le molteplici escursioni effettuabili tramite una fitta rete di sentieri, la Valle presenta un ambiente per molti versi simile a quello alpino, con una flora ricca di piante esclusive.

La sua origine è dovuta agli sconvolgimenti tettonici di pieghe e faglie che hanno aperto una breccia al corso d'acqua, la cui azione escavativa, iniziata milioni di anni fa, è tutt'ora in atto anche se con efficacia enormemente ridotta.

Colonizzata, grazie alle favorevoli condizioni ambientali, fin da prima dei Romani, la Valle con essi assunse la funzione di un importante e agevole via di comunicazione tra l'entroterra e il mare. Resti dell'acquedotto romano e di postazioni militari un po' dappertutto, testimoniano l'importanza di questi luoghi che, nel Medioevo, assunsero nuova rilevanza diventando la principale via del traffico commerciale. Non a caso, sul finire del 1800, venne progettata e realizzata la linea ferroviaria Trieste/Kozina/Erpelle (lunga 20 km con una pendenza media tra Campo di Marzio e Kosina/Erpelle del 25/1000 - progettata nel 1883, attivata nel 1887, dismessa nel 1959, demolita definitivamente nel 1960 in Yugoslavia/Slovenia, nel 1966 in Italia).

Attualmente questo percorso è stato rivalutato e sistemato dopo molti anni di pressochè abbandono, diventando una classica passeggiata nonché una nota "ciclabile" che dal centro della città di Trieste (Via Orlandini) permette di arrivare all'abitato di Kosina/Erpelle, consentendo di ammirare dall'alto l'intera Valle attraverso anche diversi punti di interesse paesaggistico ed escursionistico.





Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"







Tracciato vecchia ferrovia





Sezione di Mestre
Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"





Val Rosandra - Bottazzo



Santa Maria in Siaris





Sezione di Mestre Gruppo Escursionismo "Giulio Giurin"



REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'escursione:

- 1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
- Le iscrizioni devono essere formalizzate in Sede entro le ore 22,00 del mercoledì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
- 3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
- 4. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
- 5. La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
- 6. Il Responsabile dell'Escursione ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
- 7. Il Responsabile dell'Escursione si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
- 8. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Responsabile dell'Escursione. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'Escursione stessa, secondo il giudizio insindacabile del Responsabile dell'Escursione.
- 9. Il partecipante all'escursione è informato tramite la scheda descrittiva dell'escursione e al momento dell'iscrizione alla stessa in Sede circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori/Accompagnatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per eventuali fatti che possono accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali soprattutto per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.
- 10. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
 - a. puntualità al ritrovo,
 - b. scrupolosità nel seguire le indicazioni del Responsabile dell'Escursione e degli Accompagnatori,
 - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'escursione, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi,
- di non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità,
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta,
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

Non è consentito ad alcuno, salvo esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.